



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
BRESCIA

# COMMERCIO AL DETTAGLIO

L'andamento economico in provincia di Brescia  
1° trimestre 2021

Report Trimestrali

## INDICE

1. <b>Gli indicatori congiunturali</b> .....	2
2. <b>Prospettive per il prossimo trimestre</b>	5
3. Note metodologiche: .....	13

*I dati del presente rapporto sono aggiornati al 14 maggio 2021*

### **NOTA PER GLI UTILIZZATORI**

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza "Creative Commons".

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCAA di Brescia*"

A cura di Maria Elena Russo Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia via Einaudi 23  
e-mail: [statistica.studi@bs.camcom.it](mailto:statistica.studi@bs.camcom.it)

## 1. GLI INDICATORI CONGIUNTURALI

Il primo trimestre del 2021 si è chiuso per le imprese del commercio al dettaglio (con più di 3 addetti) con un recupero del fatturato del 2,5% rispetto allo stesso periodo del 2020, ovvero il periodo in cui lo scoppio dell'emergenza pandemica aveva determinato la caduta rovinosa dei livelli di attività.

Ma il confronto con il trimestre precedente riporta un arretramento del fatturato dell'1,4%, risultato questo che fa scendere il numero indice a quota 83,8 e che amplia la distanza dai livelli pre-covid.

Le misure restrittive adottate per contenere la seconda ondata di contagi hanno impattato ancora sul settore anche se in misura meno intensa rispetto al primo lockdown. Nel complesso prendendo a riferimento la media del 2019 il fatturato del commercio al dettaglio dovrà recuperare 12,3 punti percentuali.

Anche nel commercio al dettaglio i risultati sono piuttosto eterogenei poiché le chiusure anti-covid hanno interessato in misura diversa le tipologie di esercizi commerciali.

I negozi alimentari, che non hanno mai chiuso l'attività, segnano un incremento rispetto al primo trimestre del 2020 del 3,9%.

I negozi non alimentari chiudono il trimestre con un recupero del fatturato del 4,9%, ma va sottolineato che il risultato risente del valore molto basso registrato nel primo trimestre del 2020.

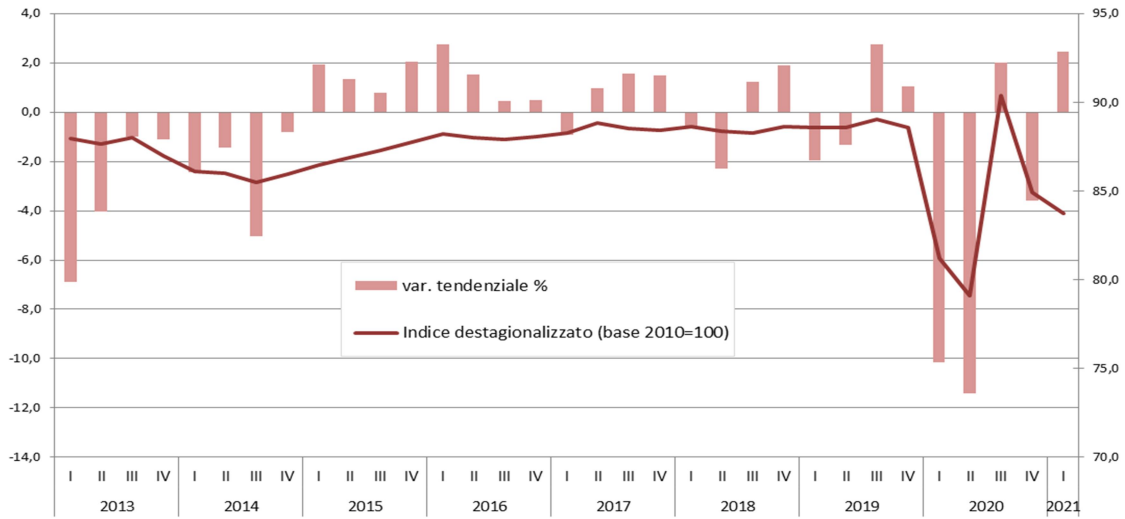
Il non specializzato segna un leggero calo del fatturato (-0,8%) ma nel 2020 è cresciuto in media dello 0,9% perché, non essendo stato soggetto a limitazioni, ha potuto beneficiare della crescita dei consumi domestici a scapito di quelli fuori casa, per via della chiusura del canale Horeca.

I principali indicatori congiunturali: Commercio al dettaglio della provincia di Brescia					
	I trim. 2020	II trim. 2020	III trim. 2020	IV trim. 2020	I trim. 2021
<b>Fatturato (1)</b>	-10,1	-11,4	2,0	-3,6	2,5
<b>Prezzi (2)</b>	0,2	0,7	-0,5	0,6	0,7
<b>Ordini ai fornitori (3)</b>	-20,9	-20,6	-5,8	-11,6	-9,4
<b>Giacenze di magazzino (4)</b>	12,9	15,6	1,4	5,4	2,2
<b>Addetti (5)</b>	-0,4	0,1	-0,1	1,2	-0,3

(1) var. % tendenziale; (2) var. % congiunturale grezza; (3) saldo giudizi esuberanza-scarsità; (4) saldo giudizi esuberanza-scarsità; (5) saldo ingressi/uscite nel trimestre

Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia

### Fatturato del commercio al dettaglio in provincia di Brescia

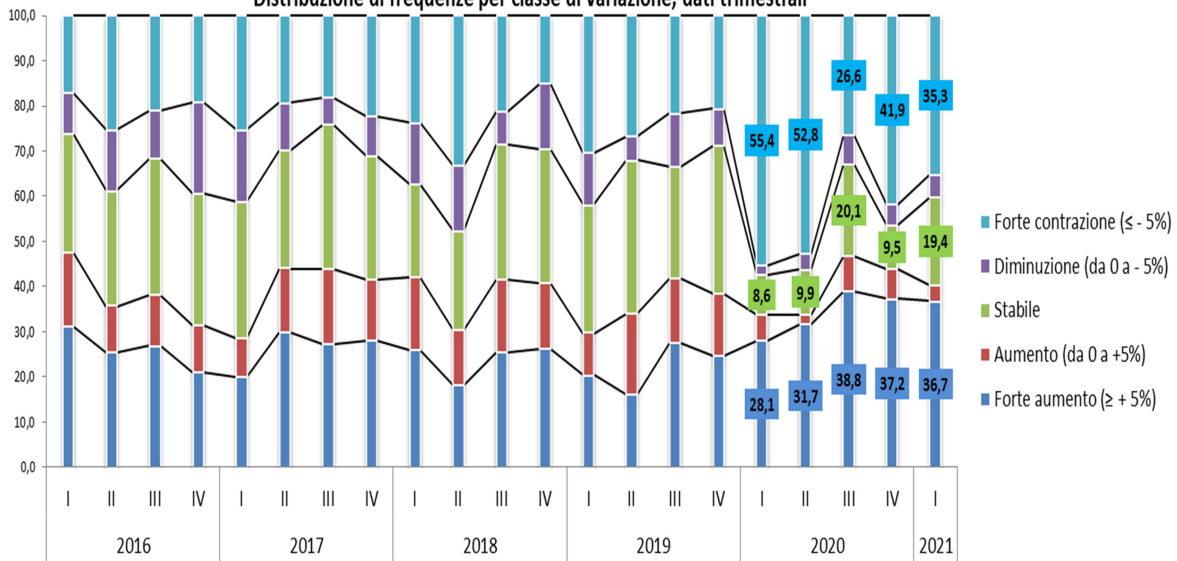


Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia

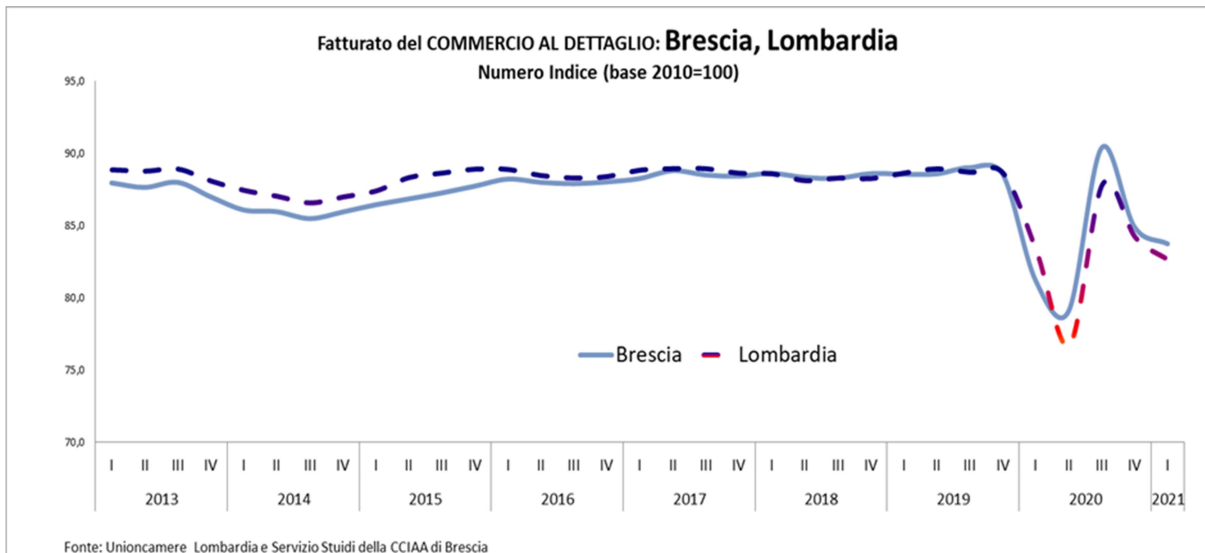
### Variazioni tendenziali del fatturato

#### Provincia di Brescia, imprese del commercio al dettaglio - anni 2016-2021

#### Distribuzione di frequenze per classe di variazione, dati trimestrali

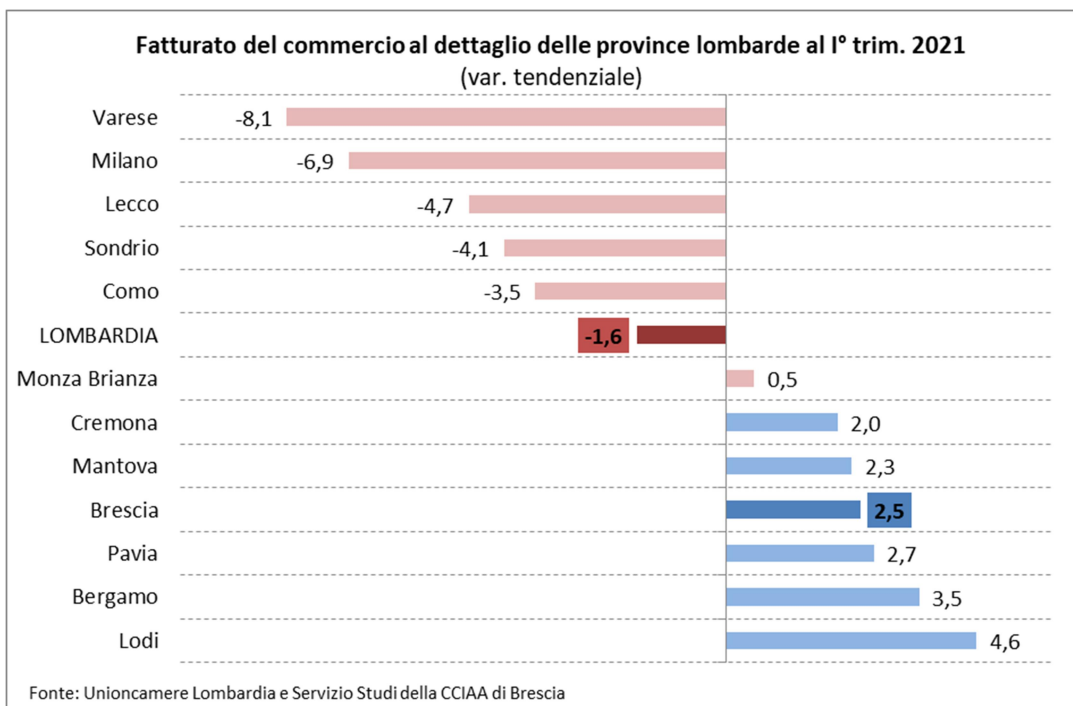


Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia



Il confronto col dato medio regionale mostra una situazione provinciale migliore: le imprese del commercio lombarde riportano una dinamica negativa con cali del fatturato su base annua dell'1,6% e in arretramento rispetto all'ultimo trimestre del 2020 del 1,8%.

Rispetto alle altre province lombarde Brescia presenta la performance migliore (+2,5%) dopo Lodi (+4,6%), Bergamo (+3,5%) e Pavia (+2,7%).

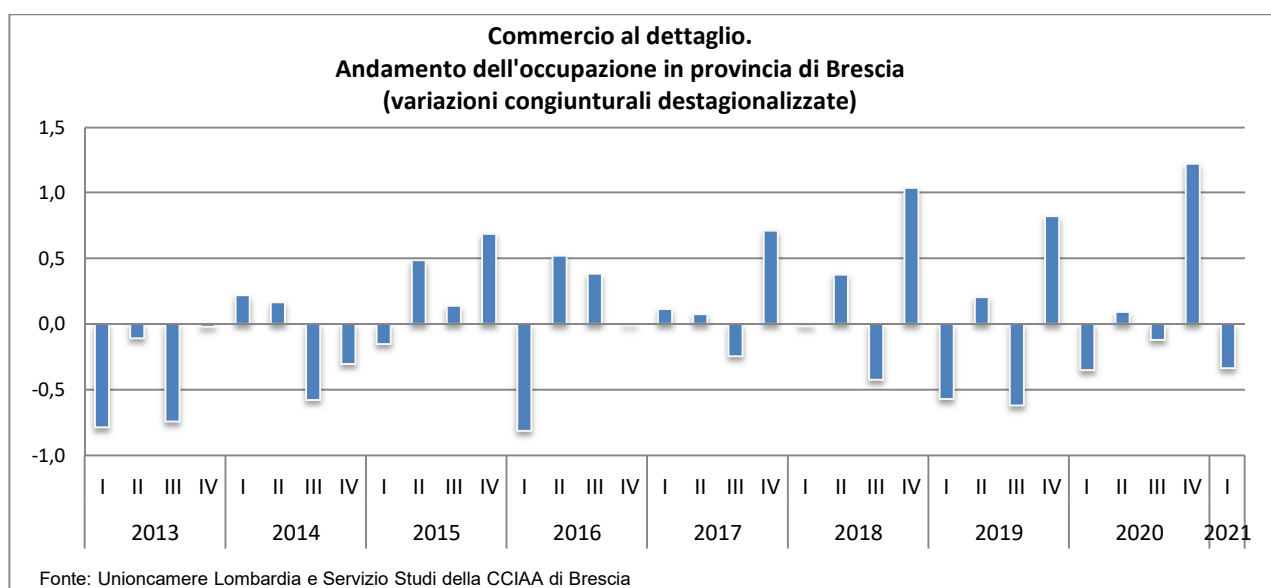


I prezzi sono in aumento dello 0,7% rispetto al trimestre precedente e in linea con l'aumento registrato negli ultimi mesi del 2020.

Sul fronte delle scorte di magazzino il saldo tra giudizi di eccedenza e scarsità passa dal 5,4 al 2,2 indicando un lieve decumulo della merce nei magazzini per tutti i comparti.

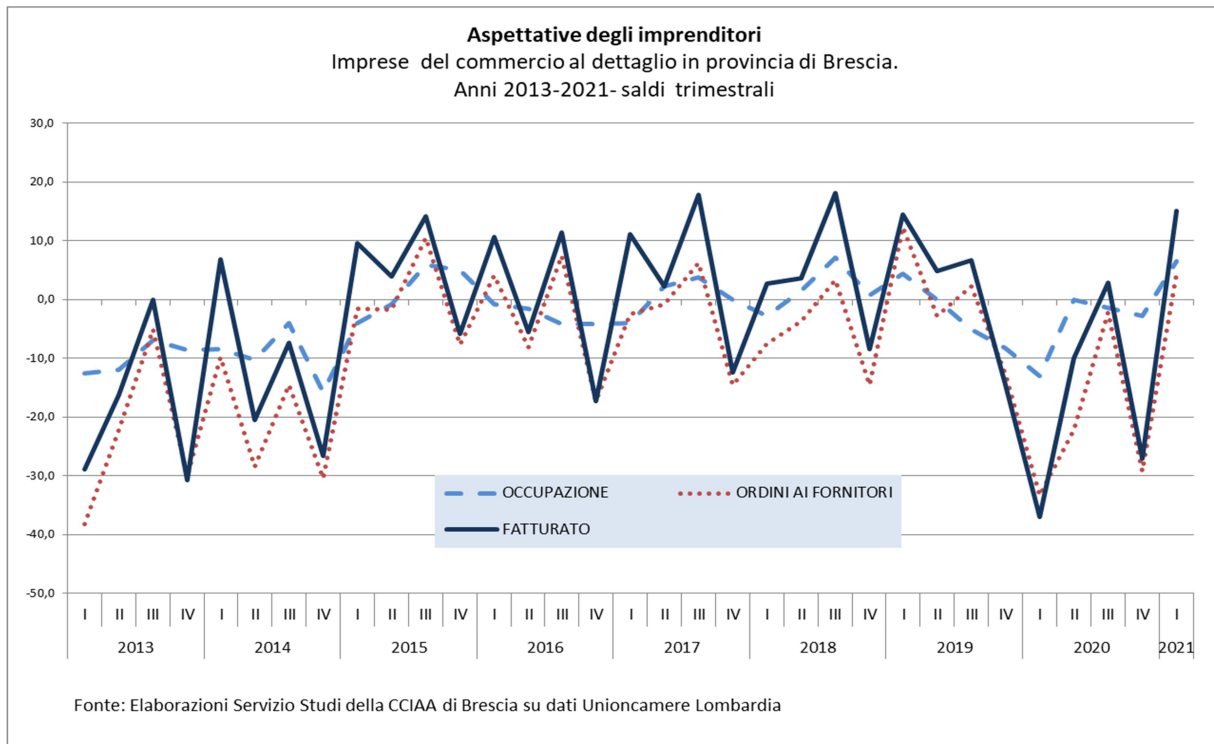
La quota, tuttavia, di imprese che ritiene le scorte adeguate resta molto elevata (77,7%), ciò si riflette sugli ordini che continuano a riportare la prevalenza di indicazioni di diminuzione (saldo pari a - 9,4 in leggera diminuzione).

Relativamente all'occupazione il saldo tra ingressi e uscite è leggermente negativo (-0,3%), ma nel complesso mostra una certa tenuta perché attenuata dai provvedimenti straordinari adottati dal Governo per conservare la forza lavoro.



## PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese di graduale riapertura delle attività fanno migliorare il clima di fiducia per il secondo trimestre del 2021. I saldi, infatti, tra ipotesi di aumento e diminuzione migliorano significativamente per il fatturato (+15,1) e tornano in terreno positivo per ordini (+4,3) e occupazione (6,5).



## NOTA METODOLOGICA

L'indagine sull'andamento congiunturale, realizzata nell'ambito del progetto Focus Imprese di Unioncamere Lombardia, si svolge ogni trimestre su quattro campioni: imprese industriali, imprese artigiane, imprese commerciali e imprese dei servizi.

Il campione industria comprende imprese con più di 10 addetti, mentre i campioni artigianato, commercio e servizi comprendono imprese con più di 3 addetti. Per la selezione delle imprese da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica delle attività economiche ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovracampionati per garantire una maggiore significatività dei dati disaggregati per classe dimensionale o settore. Le interviste vengono realizzate tramite tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interview) o CAWI (Computer Assisted Web Interview). I questionari sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati raccolti.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, aggiornata periodicamente in modo da recepire significative modifiche nella struttura dell'universo.

Le serie storiche sono destagionalizzate con il software Tramo-Seats, il cui metodo di scomposizione è correntemente impiegato dai principali produttori di statistiche ufficiali, nazionali e internazionali (Eurostat, Istat, ecc.). È da notare che la procedura Tramo-Seat opera ogni trimestre su tutta la serie storica e non solo sull'ultimo dato inserito, con un incremento progressivo della precisione nella stima dei dati passati. Quindi, ad ogni aggiornamento possono verificarsi piccole correzioni dei dati dei trimestri precedenti in base alle nuove informazioni acquisite. I modelli statistici utilizzati per la destagionalizzazione vengono rivisti ogni anno al fine di monitorare la loro capacità di rappresentare adeguatamente l'andamento della singola serie storica. Per tener conto dell'eccezionale calo dei livelli produttivi a partire dal mese di marzo 2020, le specifiche utilizzate fino al quarto trimestre dello scorso anno sono state modificate inserendo, ove statisticamente significativi, dei regressori aggiuntivi di tipo additivo, in grado di modellare i valori anomali identificati automaticamente in corrispondenza dei primi due trimestri dell'anno, utilizzando il software Tramo-Seats. Tale procedura, implementata nel rispetto delle linee guida europee diffuse da Eurostat e disponibili all'URL: [https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time\\_series\\_treatment\\_guidance.pdf](https://ec.europa.eu/eurostat/documents/10186/10693286/Time_series_treatment_guidance.pdf).

Per quantificare i risultati delle variabili qualitative oggetto d'indagine si utilizza la tecnica del saldo, tutt'oggi molto diffusa e ritenuta la più efficiente.



**Nel primo trimestre 2021** per l'indagine congiunturale sono state realizzate 797 interviste, così distribuite per settore:

**Tab. 2 Campione indagine congiunturale 1 Trimestre 2021**  
Provincia di Brescia

Comparto	Campione
INDUSTRIA	250
ARTIGIANATO	208
COMMERCIO	139
SERVIZI	200
<b>TOTALE</b>	<b>797</b>

Il campione **industria** comprende aziende con più di 10 addetti, mentre il campione dell'**artigianato**, dei **servizi** e del **commercio** comprende imprese con più di 3 addetti.

Le informazioni ottenute dall'indagine sono disaggregabili per settore di attività economica in:

- 13 settori (Siderurgia, Minerali non metalliferi, Chimica, Meccanica, Mezzi di trasporto, Alimentare, Tessile, Pelli calzature, Abbigliamento, Legno mobilio, Carta editoria, Gomma plastica e Varie) per l'**industria** e l'**artigianato manifatturiero**;
- 4 settori (commercio all'ingrosso, alberghi e ristoranti, servizi alle persone e servizi alle imprese) per i **servizi**;
- 3 settori di attività economica (specializzato alimentare, specializzato non alimentare, non specializzato) per il **commercio al dettaglio**.